

DOCENTE DELL'ISTITUTO MUSICALE SAMMARINESE - (DOCIMS)**1. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROFILO**

Il profilo è caratterizzato da:

- a) attività a carattere educativo e didattico rivolte ad un'utenza differenziata, nell'ambito di processi relazionali, affettivi e cognitivi, in contesti di insegnamento-apprendimento di natura anche non ricorrente, che richiedono l'osservazione di comportamenti e l'interpretazione di dati e fatti in ambiti non sempre definiti, e che comportano responsabilità importanti in termini di risultati. Per l'esecuzione di tali attività sono necessarie competenze disciplinari e capacità didattiche ben strutturate, con particolare riferimento all'ambito musicale, nonché elevate competenze pedagogiche che consentano un insegnamento efficace in considerazione della potenziale eterogeneità degli allievi;
- b) eventuale contemporaneo esercizio rispetto alle attività di cui al precedente paragrafo di funzioni di coordinamento nonché gestionali nell'ambito organizzativo interno dell'Ente, nell'ottica di conseguire obiettivi di efficienza e di efficacia nell'azione educativa e didattica. Dette funzioni di coordinamento vengono svolte per un periodo di tempo prestabilito dall'Ente e dalla legislazione vigente;
- c) gestione dei contatti con altre UO ovvero Enti, nell'ambito dei progetti definiti dalla Direzione, con le famiglie degli allievi, con gli allievi stessi e con le altre agenzie educative, culturali nonché con le strutture sanitarie del territorio, al fine di ottimizzare i servizi;
- d) elevata assunzione di responsabilità nei confronti delle famiglie e degli allievi;
- e) buon livello di autonomia, esercitata nei limiti fissati dalla legislazione, dalla regolamentazione applicabile e dal quadro di riferimento generale fornito dall'Ente;
- f) capacità di autovalutazione dei propri risultati, al fine di minimizzare gli errori vista la possibilità di produrre conseguenze importanti;
- g) massima empatia, frutto della consapevolezza della stretta correlazione tra la dimensione cognitiva e quella relazionale dell'insegnamento, e manifestata attraverso una reale capacità di ascolto, l'osservazione dei comportamenti, la comprensione degli stati d'animo e dei bisogni degli allievi nonché degli obiettivi dei progetti affidati;
- h) elevata capacità comunicativa, impiegata quotidianamente come essenziale strumento professionale durante le attività didattiche, utilizzata anche in relazione alla partecipazione ai diversi organismi collegiali dell'Ente;
- i) spirito di gruppo nelle attività con i colleghi, con manifestazione di comportamenti collaborativi e costruttivi, nonché elevata capacità di gestire le diverse dinamiche relazionali che si manifestano all'interno dei gruppi di allievi affidati;
- l) capacità elevata di adattamento e flessibilità in tutte le situazioni di lavoro, con colleghi e differenti gruppi di allievi; capacità di mettere in discussione la pertinenza delle scelte didattiche, valutando l'impatto dell'insegnamento sui progressi di tutti gli allievi e modificando la programmazione e la pratica, qualora necessario;
- m) capacità adeguata di pianificare ed organizzare la propria attività professionale. A titolo esemplificativo, le competenze richieste sono relative alla capacità di pianificare le attività educative e gli ambienti didattici in armonia con i diversi momenti evolutivi degli allievi ed alla capacità programmare attività di apprendimento che favoriscano costantemente la socializzazione;

- n) strutturata capacità di pianificazione ed organizzazione delle diverse attività professionali. A titolo esemplificativo, le competenze richieste sono relative alla progettazione e personalizzazione adattativa dei percorsi e delle attività didattiche nonché all'elaborazione di strumenti efficaci e di metodologie appropriate per il monitoraggio e la valutazione formativa degli apprendimenti, in modo da identificare con precisione i progressi realizzati e i bisogni emergenti;
- o) adeguata e accurata documentazione delle attività svolte;
- p) adeguato spirito d'iniziativa, che consenta di non attendere sempre gli input provenienti dai superiori ovvero il verificarsi degli eventi. A titolo esemplificativo, le abilità richieste sono relative alla capacità di interpretare la comunicazione non verbale prodotta dall'allievo per rilevare bisogni inespressi;
- q) capacità di autocontrollo, che permetta di organizzare e gestire le proprie emozioni, evitando comportamenti negativi anche in situazioni lavorative particolarmente stressanti, per dedicarsi in maniera prioritaria ai bisogni degli allievi e gli obiettivi dell'Ente;
- r) capacità di affiancamento e supporto, che consentano di sostenere fattivamente gli allievi nell'acquisizione delle competenze richieste dalla programmazione disciplinare e, al contempo, di attivare processi inclusivi differenziati;
- s) strutturate competenze nell'utilizzo di prassi didattiche che abilitino frequenti e significativi momenti di orientamento formativo;
- t) capacità di coordinamento e guida degli allievi durante le diverse attività ludiche, di animazione, creative e cognitive, avendo chiari gli obiettivi educativi da raggiungere e i tempi a disposizione;
- u) competenze di buon livello nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano di valutare il potenziale di ausili multimediali, software e siti Internet, al fine di impiegarli in modo efficace e mirato nei diversi contesti di insegnamento-apprendimento;
- v) capacità di sostenere gli alunni nell'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, sollecitandoli a considerare in modo critico gli eventuali dati raccolti;
- z) adeguate competenze linguistiche (conoscenza, in forma scritta e orale, della lingua inglese).

2. TITOLO DI STUDIO E REQUISITI

I titoli di studio ed i requisiti sono definiti tramite la contrattazione collettiva speciale relativa alle formazioni e gestione delle graduatorie per l'accesso all'insegnamento presso l'Ente.

3. ALTRE INDICAZIONI

L'assegnazione delle funzioni accessorie di coordinamento e gestione citate nel secondo paragrafo del presente profilo di ruolo (PDR), è definita dalla regolamentazione interna dell'Ente sulla base della contrattazione collettiva, ove vigente.

La contrattazione collettiva dell'Ente definisce, altresì, il trattamento retributivo associato al PDR nonché il trattamento retributivo del Direttore Didattico.